BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Ouesta è una rielaborazione sulle letture della Messa della

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (B)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

FARE SCELTE CORAGGIOSE!

PRECISAZIONE: non sono le letture originali, ma rielaborazioni "a parole mie" molto aderenti ai testi

PRIMA LETTURA (dal libro della Sapienza 7,7-11)

Ho chiesto a Dio la prudenza: e Lui me l'ha donata. L'ho pregato: e la Sua Sapienza è entrata in me. Ho preferito la Sua saggezza all'oro ed al potere: perché di fronte a Dio, i soldi e le ricchezze non sono niente. La Sapienza divina infatti vale più di un diamante prezioso: il suo valore è inestimabile. A suo confronto tutto l'oro del mondo sembra sabbia: e tutto l'argento fango! Ho FATTO UNA SCELTA CORAGGIOSA: ho desiderato Dio più della bellezza e più della salute. Addirittura più della luce del sole: perché la luce divina non tramonta mai. Ed il Signore mi ha donato, con la Sua saggezza, anche tutti i beni di cui avevo bisogno. Perché chi ha Dio, ha tutto: possiede davvero una ricchezza incalcolabile!

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 89,12-17)

Mio Dio, saziaci con il Tuo amore: e gioiremo per sempre! Ricordaci che i nostri giorni sono contati sulla terra: e cercheremo la saggezza che viene dal cielo. Vieni ad aiutarci, Signore: fino a quando ci farai ancora aspettare? Abbi pietà di noi, tuoi servi. Al mattino saziaci con il Tuo amore: ed esulteremo di gioia tutti i giorni della nostra vita. Per giornate intere siamo stati afflitti: ora dacci altrettanti giorni felici. Siamo stati male per alcuni anni: ora donaci altrettanti anni di bene! Mostra ai tuoi servi la Tua grandezza, ai nostri figli il Tuo splendore: a tutti noi la Tua infinita dolcezza. Dài forza alle nostre mani e fai riuscire ogni nostra fatica: dandoci il coraggio di FARE SCELTE CORAGGIOSE!

SECONDA LETTURA (dalla lettera agli Ebrei 4,12-13)

Carissimi fratelli, le parole di Dio sono vive ed efficaci: penetranti come la doppia lama di una spada! Quando le ascolti infatti, ti entrano dentro: nell'anima e nel cuore, nello stomaco e nelle midolla. Facendo venire allo scoperto i tuoi pensieri e sentimenti più intimi. Perché di fronte a Dio tutte le creature sono messe a nudo. Nessuna può restare nascosta, a Colui al quale un giorno dovremo rendere conto: e rispondere delle nostre SCELTE!

VANGELO (Marco 10,17-30)

Mentre Gesù stava uscendo in strada per mettersi in viaggio, gli venne incontro un uomo molto ricco. Si gettò platealmente ai Suoi piedi ed esclamò gridando: "Maestro,

tu sì che sei bravo: tu sì che sei il migliore! Io voglio andare in Paradiso: cosa devo fare per entrarci? Tu sì che sei grande: tu sì che sei buono!". Ma a Gesù non piaceva quell'atteggiamento un pò ruffiano. Infatti rispose: "Innanzitutto smettila con tutte queste adulazioni, perchè il Paradiso non si ottiene a furia di parole. Se vuoi ricevere la gioia eterna, devi meritarla con le azioni. Ad esempio devi rispettare i comandamenti: non devi uccidere, non devi tradire tua moglie, non devi rubare, non devi dire il falso contro nessuno, non devi imbrogliare, devi onorare sempre tuo padre e tua madre, ecc.".

L'uomo ricco allora esclamò pieno di orgoglio: "Ma io i comandamenti li osservo da sempre: fin da quando ero piccolo!". Gesù allora fissandolo negli occhi, gli disse con amore: "Bene, allora ti manca una cosa sola: lascia tutto e vienitene con me. FAI QUESTA SCELTA CORAGGIOSA: vendi tutto quel che hai, regala il ricavato ai poveri e seguimi. E ti assicuro che quei soldi, sarà come se li avessi depositati nelle casse del cielo!".

Ma quell'uomo possedeva davvero molti beni: e soprattutto ne era completamente schiavo. Di fronte alla proposta di Gesù quindi, si fece scuro in volto: e scuotendo la testa, andò via rabbuiàto. Girandosi verso i discepoli, Gesù allora disse: "È molto difficile che quelli che confidano solo nei loro beni, possano entrare nel regno della gioia eterna!"

Sentendo quelle parole, i discepoli rimasero abbastanza sconcertati. Gesù allora continuò: "Che pensavate figli miei? Che entrare nel regno dei cieli fosse facile? E non comportasse nessuna rinuncia? Un cammello non può certo infilarsi nel buchino di un ago: allo stesso modo chi ha pensato solo ad ingrassarsi di beni materiali, è difficile che riesca ad infilarsi nella porticina del Paradiso!".

Sempre più scandalizzati, i discepoli cominciarono a dire tra loro: "Se è così allora, salvarsi è impossibile!". Ma Gesù leggendo i loro pensieri, osservò: "È impossibile per gli uomini: non per Dio. Affidatevi completamente al Signore: e Lui vi darà la forza di FARE SCELTE CORAGGIOSE!".

Pietro allora esclamò orgoglioso: "E noi che per seguirti abbiamo lasciato tutto?". Concluse allora Gesù: "Io vi assicuro che chiunque per me avrà lasciato veramente tutto (casa, madre, padre, fratelli, figli o campi), li riceverà indietro moltiplicati per cento. Le cose che ha lasciato le riceverà centuplicate già in questa vita (insieme ad alcune persecuzioni): per poi godere della gioia totale nell'altra!". Dio infatti è sempre generoso, con chi sa FARE SCELTE CORAGGIOSE!

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (B)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

" FARE SCELTE CORAGGIOSE !"

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

TESTI ORIGINALI

PRIMA LETTURA (dal libro della Sapienza 7,7-11)

Pregai e mi fu elargita la prudenza, implorai e venne in me lo spirito di sapienza. La preferii a scettri e a troni, stimai un nulla la ricchezza al suo confronto, non la paragonai neppure a una gemma inestimabile, perché tutto l'oro al suo confronto è come un po' di sabbia e come fango sarà valutato di fronte a lei l'argento.

L'ho amata più della salute e della bellezza, ho preferito avere lei piuttosto che la luce, perché lo splendore che viene da lei non tramonta. Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni; nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile.

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 89,12-17)

Rit. Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre.

Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio. Ritorna, Signore: fino a quando? Abbi pietà dei tuoi servi!

Saziaci al mattino con il tuo amore: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. Rendici la gioia per i giorni in cui ci hai afflitti, per gli anni in cui abbiamo visto il male.

Si manifesti ai tuoi servi la tua opera e il tuo splendore ai loro figli. Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rendi salda.

SECONDA LETTURA (dalla lettera agli Ebrei 4,12-13)

La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi

RIELABORAZIONI MIE

PRIMA LETTURA (dal libro della Sapienza 7,7-11)

Ho chiesto a Dio la prudenza: e Lui me l'ha donata. L'ho pregato: e la Sua Sapienza è entrata in me. Ho preferito la Sua saggezza all'oro ed al potere: perché di fronte a Dio, i soldi e le ricchezze non sono niente. La Sapienza divina infatti vale più di un diamante prezioso: il suo valore è inestimabile. A suo confronto tutto l'oro del mondo sembra sabbia: e tutto l'argento fango!

Ho FATTO UNA SCELTA CORAGGIOSA: ho desiderato Dio più della bellezza e più della salute. Addirittura più della luce del sole: perché la luce divina non tramonta mai. Ed il Signore mi ha donato, con la Sua saggezza, anche tutti i beni di cui avevo bisogno. Perché chi ha Dio, ha tutto: possiede davvero una ricchezza incalcolabile!

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 89,12-17)

Mio Dio, saziaci con il Tuo amore: e gioiremo per sempre!

Ricordaci che i nostri giorni sono contati sulla terra: e cercheremo la saggezza che viene dal cielo. Vieni ad aiutarci, Signore: fino a quando ci farai ancora aspettare? Abbi pietà di noi, tuoi servi.

Al mattino saziaci con il Tuo amore: ed esulteremo di gioia tutti i giorni della nostra vita. Per giornate intere siamo stati afflitti: ora dacci altrettanti giorni felici. Siamo stati male per alcuni anni: ora donaci altrettanti anni di bene!

Mostra ai tuoi servi la Tua grandezza, ai nostri figli il Tuo splendore: a tutti noi la Tua infinita dolcezza. Dài forza alle nostre mani e fai riuscire ogni nostra fatica:

dandoci il coraggio di FARE SCELTE CORAGGIOSE!

<u>SECONDA LETTURA</u> (dalla lettera agli Ebrei 4,12-13)

Carissimi fratelli, le parole di Dio sono vive ed efficaci: penetranti come la doppia lama di una spada! Quando le ascolti infatti, ti entrano dentro: nell'anima e nel cuore, nello stomaco e nelle midolla. Facendo venire allo scoperto i tuoi pensieri e sentimenti più intimi. Perché di fronte a Dio tutte le creature sono messe a nudo.

dobbiamo rendere conto.

Nessuna può restare nascosta, a Colui al quale un giorno dovremo rendere conto:

e rispondere delle nostre SCELTE!

VANGELO (Marco 10,17-30)

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?».

Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo.

Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!».

Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!».

I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio».

Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio».

Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel

VANGELO (Marco 10,17-30)

Mentre Gesù stava uscendo in strada per mettersi in viaggio, gli venne incontro un uomo molto ricco. Si gettò platealmente ai Suoi piedi ed esclamò gridando: "Maestro, tu sì che sei bravo: tu sì che sei il migliore! Io voglio andare in Paradiso: cosa devo fare per entrarci? Tu sì che sei grande: tu sì che sei buono!".

Ma a Gesù non piaceva quell'atteggiamento un pò ruffiano. Infatti rispose: "Innanzitutto smettila con tutte queste adulazioni, perchè il Paradiso non si ottiene a furia di parole.

Se vuoi ricevere la gioia eterna, devi meritarla con le azioni. Ad esempio devi rispettare i comandamenti: non devi uccidere, non devi tradire tua moglie, non devi rubare, non devi dire il falso contro nessuno, non devi imbrogliare, devi onorare sempre tuo padre e tua madre, ecc.".

L'uomo ricco allora esclamò pieno di orgoglio: "Ma io i comandamenti li osservo da sempre: fin da quando ero piccolo!". Gesù allora fissandolo negli occhi, gli disse con amore: "Bene, allora ti manca una cosa sola: lascia tutto e vienitene con me. FAI QUESTA SCELTA CORAGGIOSA: vendi tutto quel che hai, regala il ricavato ai poveri e seguimi. E ti assicuro che quei soldi, sarà come se li avessi depositati nelle casse del cielo!".

Ma quell'uomo possedeva davvero molti beni: e soprattutto ne era completamente schiavo. Di fronte alla proposta di Gesù quindi, si fece scuro in volto: e scuotendo la testa, andò via rabbuiàto. Girandosi verso i discepoli, Gesù allora disse: "È molto difficile che quelli che confidano solo nei loro beni, possano entrare nel regno della gioia eterna!"

Sentendo quelle parole, i discepoli rimasero abbastanza sconcertati. Gesù allora continuò: "Che pensavate figli miei? Che entrare nel regno dei cieli fosse facile? E non comportasse nessuna rinuncia? Un cammello non può certo infilarsi nel buchino di un ago: allo stesso modo chi ha pensato solo ad ingrassarsi di beni materiali, è difficile che riesca ad infilarsi nella porticina del Paradiso!".

Sempre più scandalizzati, i discepoli cominciarono a dire tra loro: "Se è così allora, salvarsi è impossibile!". Ma Gesù leggendo i loro pensieri, osservò: "È impossibile per gli uomini: non per Dio. Affidatevi completamente al Signore: e Lui vi darà la forza di FARE SCELTE CORAGGIOSE!".

Pietro allora esclamò orgoglioso: "E noi che per seguirti abbiamo lasciato tutto?". Concluse allora Gesù: "Io vi assicuro che chiunque per me avrà lasciato veramente tutto (casa, madre, padre, fratelli, figli o campi), li riceverà indietro moltiplicati per cento. Le cose che ha lasciato le riceverà centuplicate già in questa vita (insieme ad alcune persecuzioni): per poi godere della

tempo che verrà».	gioia totale nell'altra!".
	Dio infatti è sempre generoso, con chi sa FARE SCELTE CORAGGIOSE!